

LE TENDENZE DELL'ECONOMIA LIGURE
Il Trimestre 2016

ml Mercato del lavoro

La presente nota è stata curata da Liguria Ricerche S.p.A.

Coordinamento del gruppo di lavoro: Riccardo Podestà

Ricercatori:

Manuela Basta

Paola Dadone

Germana Dellepiane

Fonte dati: ISTAT, INPS



Aumento del tasso di occupazione e di attività



Aumento del tasso di disoccupazione
Calo degli occupati (sola componente femminile)
Aumento dei disoccupati

Mercato del lavoro

1. Popolazione per condizione lavorativa.....	3
2. Occupati e disoccupati.....	5
3. Tassi di riferimento	7
4. Cassa Integrazione Guadagni	9
Legenda	13

1. Popolazione per condizione lavorativa

Nel II trimestre 2016 la **forza lavoro** cresce in Liguria dello 0,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre la popolazione inattiva si riduce dell'1,8%.

L'incremento della forza lavoro è però dovuto al solo aumento tendenziale delle persone in cerca di occupazione (+13,4%, pari a circa 8 mila unità) e, in particolare, di quelle senza precedenti esperienze lavorative (+23,8%). Gli occupati diminuiscono invece dello 0,6%, pari a circa 4 mila unità.

Tra gli **inattivi** aumentano coloro che cercano lavoro ma non sono disponibili a lavorare (+173,8%), coloro che non cercano lavoro ma sono disponibili a lavorare (+1,3%) e le non forze lavoro con più di 64 anni. Questi incrementi sono tuttavia più che compensati dal calo delle persone che cercano lavoro non attivamente (-8,3%), di coloro che non cercano e non sono disponibili a lavorare (-8,0%) e delle non forze lavoro minori di 15 anni (-1,6%). La non forza lavoro quindi, nel suo complesso, diminuisce.

► **Tabella 1**

POPOLAZIONE PER CONDIZIONE LAVORATIVA – LIGURIA

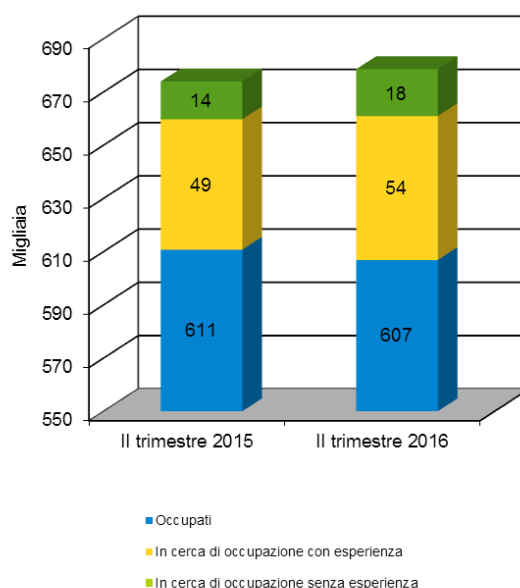
Valori assoluti (migliaia di unità) e variazioni % sul II trimestre 2015

Condizione lavorativa	II trimestre 2016	II trimestre 2015	Variazioni	
			assolute	%
FORZE LAVORO	679	674	5	0,7
Occupati	607	611	-4	-0,6
Persone in cerca occupazione	72	63	8	13,4
di cui :				
con precedenti esperienze lavorative	54,1	49,0	5	10,4
senza precedenti esperienze lavorative	17,6	14,2	3	23,8
NON FORZE LAVORO	882	898	-16	-1,8
Cercano lavoro non attivamente	16,1	17,6	-1	-8,3
Cercano lavoro ma non disponibili a lavorare	7,2	2,6	5	173,8
Non cercano ma disponibili a lavorare	25,2	24,9	0	1,3
Non cercano e non disponibili a lavorare	233,0	253,3	-20	-8,0
Non forze di lavoro <15 anni	180,0	182,9	-3	-1,6
Non forze lavoro (oltre 64 anni)	420,0	416,6	3	0,8
TOTALE POPOLAZIONE	1.560	1.572	-12	-0,0

► **Grafico 2**

COMPOSIZIONE DELLE FORZE LAVORO – LIGURIA

Valori assoluti (migliaia di unità)



2. Occupati e disoccupati

Il calo tendenziale degli **occupati** (-0,6%) deriva dalla dinamica negativa registrata nel settore agricolo (-26,1%) e in quello dei servizi (-0,9%). Cresce invece l'occupazione nell'industria (+3,3%) e, in particolare, nel settore delle costruzioni (+9,3%).

Analizzando il dettaglio di genere, il calo occupazionale pesa sulla sola componente femminile (-4,5%), per la quale si registra una riduzione in tutti i settori considerati. Al contrario, cresce l'occupazione maschile (+2,6%), sebbene non abbastanza da compensare la dinamica dell'occupazione femminile. In particolare, gli occupati maschi diminuiscono nel trimestre solo nel comparto agricolo.

L'**occupazione alle dipendenze** cala nel settore dei servizi (-2,9%).

L'aumento registrato per le **persone in cerca di occupazione** (+13,4%) è invece legato alle sole persone senza precedenti esperienze lavorative (+23,8%) o precedentemente inattive (+49,4%), mentre diminuiscono i disoccupati ex-occupati (-5,2%).

► Tabella 3

OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ E PER SESSO – LIGURIA
Valori assoluti e variazioni % sul II trimestre 2015

	Il trimestre 2016			Il trimestre 2015			Variazione %		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
OCCUPATI IN COMPLESSO	342.921	263.882	606.804	334.270	276.407	610.678	2,6	-4,5	-0,6
Agricoltura	7.725	2.141	9.867	9.762	3.591	13.353	-20,9	-40,4	-26,1
Industria	104.929	13.836	118.765	99.642	15.299	114.941	5,3	-9,6	3,3
di cui costruzioni	52.781	1.304	54.084	46.535	2.960	49.495	13,4	-55,9	9,3
Servizi	230.267	247.905	478.172	224.866	257.517	482.384	2,4	-3,7	-0,9
di cui commercio	79.234	70.669	149.903	70.417	67.704	138.121	12,5	4,4	8,5
OCCUPATI ALLE DIPENDENZE	230.534			226.742	210.195	436.937	1,7		
Agricoltura	2.324			2.604	207	2.811	-10,8		
Industria	76.239	11.726	87.965	68.982	11.824	80.806	10,5	-0,8	8,9
di cui costruzioni	31.082	829	31.911	21.709	1.108	22.818	43,2	-25,2	39,9
Servizi	151.971	191.247	343.218	155.156	198.164	353.320	-2,1	-3,5	-2,9
di cui commercio	39.262	46.331	85.593	33.476	45.501	78.977	17,3	1,8	8,4

► Tabella 4

DISOCCUPATI PER CONDIZIONE PROFESSIONALE E PER SESSO – LIGURIA
Valori assoluti e variazioni % sul II trimestre 2015

	Il trimestre 2016			Il trimestre 2015			Variazione %		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
DISOCCUPATI IN COMPLESSO	33.757	37.962	71.718	33.227	29.996	63.223	1,6	26,6	13,4
Disoccupati ex-occupati	19.014	14.146	33.159	18.609	16.370	34.979	2,2	-13,6	-5,2
Disoccupati ex-inattivi	9.014	11.932	20.946	7.116	6.901	14.017	26,7	72,9	49,4
Disoccupati senza esperienza di lavoro	5.729	11.884	17.613	7.502	6.725	14.227	-23,6	76,7	23,8

3. Tassi di riferimento

Nel II trimestre 2016 in Liguria i tassi di riferimento del mercato del lavoro si presentano tutti in crescita: crescono il **tasso di attività e di occupazione** (rispettivamente +1,5% e +0,5%), ma cresce anche il **tasso di disoccupazione** (+1,2%).

Rispetto alle ripartizioni territoriali di riferimento la dinamica ligure è peggiore; il tasso di occupazione cresce infatti meno di quanto non accada per il Nord-Ovest (+1,5%), il Nord Est (+1,5%) e l'Italia nel suo complesso (+1,4%), mentre il tasso di disoccupazione subisce un incremento in controtendenza rispetto all'andamento generale (Nord-Ovest: -0,7%; Nord-Est: -0,3%; Italia: -0,6%).

In termini assoluti, i tassi di attività e occupazione si mantengono al di sotto del livello del Nord-Ovest e del Nord-Est, sebbene al di sopra della media nazionale, mentre il tasso di disoccupazione è superiore ai due comparti di riferimento, anche se inferiore al dato italiano.

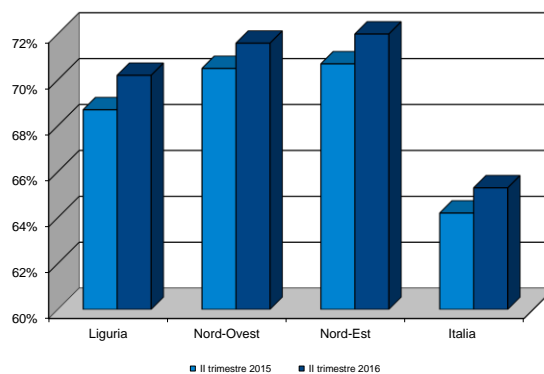
► **Tabella e grafici 5**

TASSI DI ATTIVITÀ, OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE – LIGURIA E AREE DI RIFERIMENTO

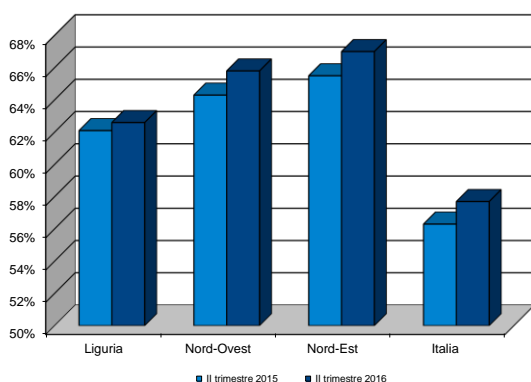
Valori assoluti e variazioni % sul II trimestre 2015

Area	Il trimestre 2016			Il trimestre 2015			Variazioni %		
	Tassi di attività (15-64)	Tassi di occupazione (15-64)	Tassi di disoccupazione	Tassi di attività (15-64)	Tassi di occupazione (15-64)	Tassi di disoccupazione	Tassi di attività (15-64)	Tassi di occupazione (15-64)	Tassi di disoccupazione
Liguria	70,2	62,6	10,6	68,7	62,1	9,4	1,5	0,5	1,2
Nord-Ovest	71,6	65,8	7,9	70,5	64,3	8,6	1,1	1,5	-0,7
Nord-Est	72,0	67,0	6,8	70,7	65,5	7,1	1,3	1,5	-0,3
Italia	65,3	57,7	11,5	64,2	56,3	12,1	1,1	1,4	-0,6

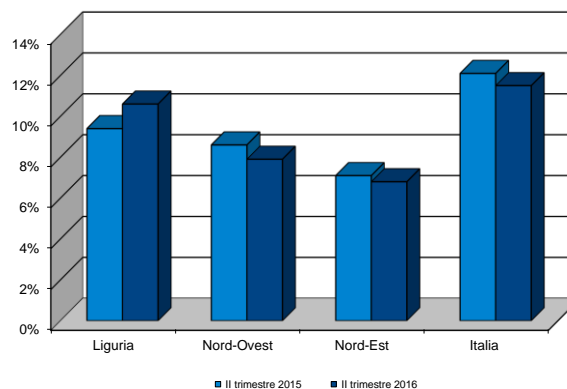
Tasso di attività (15-64 anni)



Tasso di occupazione (15-64 anni)



Tasso di disoccupazione



4. Cassa Integrazione Guadagni

Nel secondo trimestre del 2016 il numero di ore autorizzate per interventi di **Cassa Integrazione Guadagni** risulta ancora in calo (-5,9%). La riduzione riguarda gli interventi di tipo ordinario (-23,1%) e in deroga (-73,5%), mentre la C.I.G. Straordinaria è in aumento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente del 34,2%.

A livello territoriale le ore di C.I.G. complessivamente autorizzate diminuiscono in tutte le province, con la sola eccezione di Savona, dove invece aumentano del 94,2%. L'andamento dei diversi tipi di intervento varia da provincia a provincia: la C.I.G. ordinaria e in deroga diminuisce in tutte le province, mentre quella straordinaria si riduce solo a Genova.

Analizzando i dati per settore produttivo, si registra un calo in tutti i settori, fatta eccezione per l'industria e per il commercio, esclusivamente nella loro componente straordinaria (rispettivamente +38,3% e 36,9%).

► Tabella 6
CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI SU BASE PROVINCIALE

Valori assoluti (ore autorizzate) e variazioni % sul II trimestre 2015

Provincia	Il trimestre 2016				Variazione %			
	Ordinaria	Straordinaria	In deroga	Totale	Ordinaria	Straordinaria	In deroga	Totale
Imperia	14.521	198.869	0	213.390	-81,8	41,1	-100,0	-10,3
Savona	387.631	1.085.003	18.764	1.491.398	-3,0	234,6	-57,6	94,2
Genova	283.676	707.611	155.046	1.146.333	-22,1	-29,3	-73,7	-41,3
La Spezia	89.615	131.488	6.448	227.551	-45,7	12,6	-78,6	-27,1
LIGURIA	775.443	2.122.971	180.258	3.078.672	-23,1	34,2	-73,5	-5,9

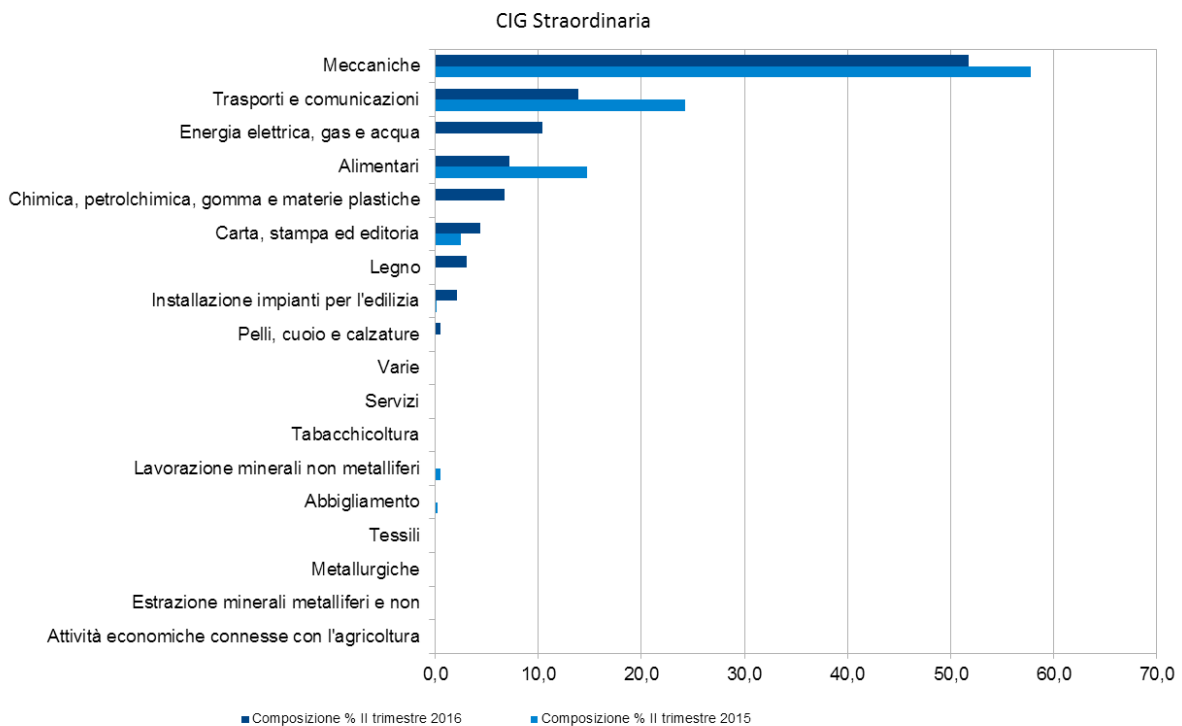
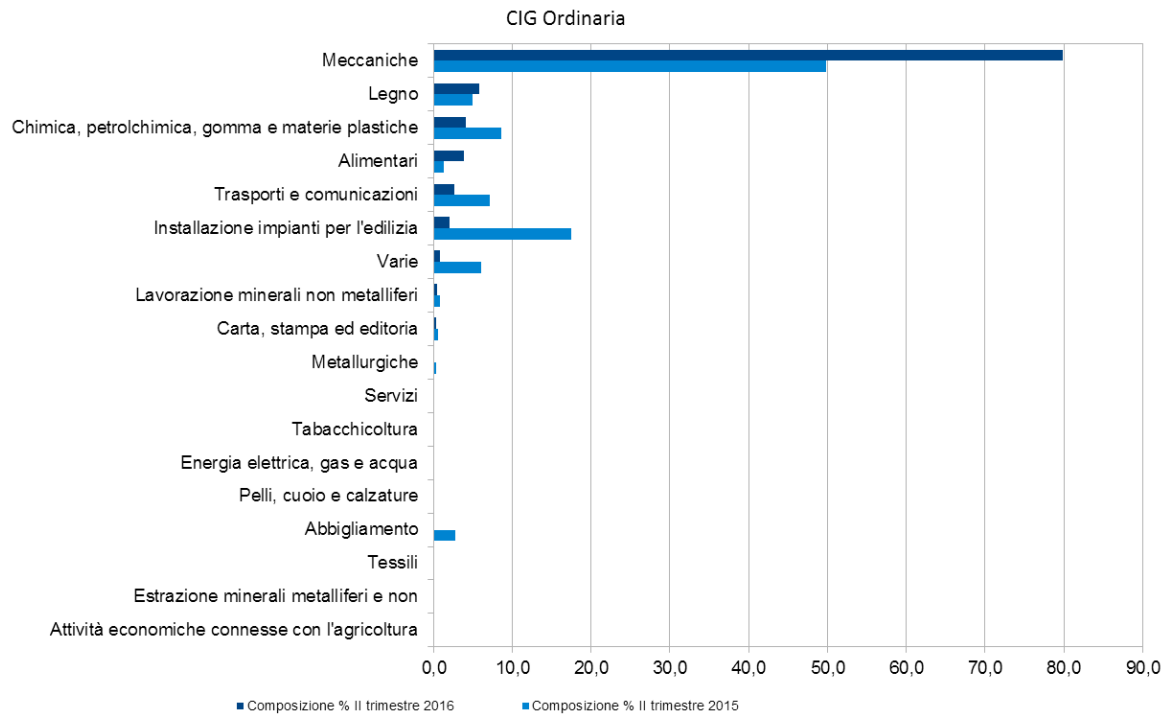
► Tabella 7
CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI PER SETTORE DI ATTIVITÀ – LIGURIA

Valori assoluti (ore autorizzate) e variazioni % sul II trimestre 2015

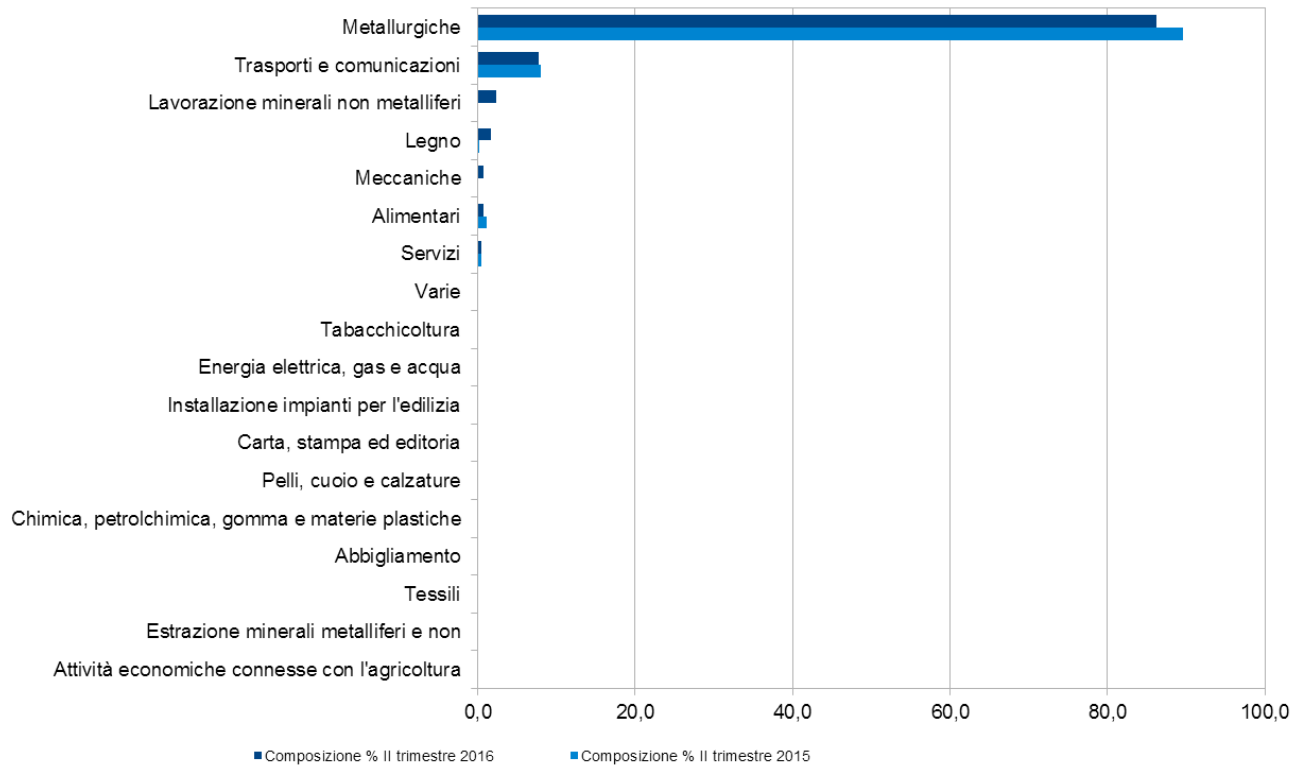
CIG Liguria	Settore	Il trimestre 2016	Il trimestre 2015	Variazione %
Ordinaria	Industria	427.804	563.787	-24,1
	Edilizia	347.639	444.459,0	-21,8
	TOTALE	775.443	1.008.246	-23,1
Straordinaria	Industria	1.709.610	1.236.270	38,3
	Edilizia	72.937	97.413	-25,1
	Artigianato	-	-	-
	Commercio	340.424	248.609	36,9
	Settori vari	-	-	-
	TOTALE	2.122.971	1.582.292	34,2
In deroga	Industria	104.138	478.363	-78,2
	Edilizia	5.935	18.278	-
	Artigianato	13.212	40.931	-67,7
	Commercio	56.711	142.558	-60,2
	Settori vari	262	261	-
	TOTALE	180.258	680.391	-73,5

► **Grafici 8**

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI, SETTORE INDUSTRIA – LIGURIA
Composizione % nel II trimestre 2016 e nel II trimestre 2015



CIG in deroga



Legenda

<p>CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI ORDINARIA</p>	<p>La cassa integrazione guadagni ordinaria è un intervento a sostegno delle imprese in difficoltà che garantisce al lavoratore un reddito sostitutivo della retribuzione. La cassa integrazione guadagni ordinaria spetta agli operai, impiegati e quadri delle imprese industriali in genere e delle imprese industriali e artigiane del settore edile e lapideo, esclusi gli apprendisti, in caso di sospensione o contrazione dell'attività produttiva per situazioni aziendali dovute a: eventi temporanei e non imputabili all'imprenditore o ai lavoratori; situazioni temporanee di mercato.</p> <p>La cassa integrazione corrisponde all'80% della retribuzione globale che sarebbe spettata per le ore di lavoro non prestate e può essere concessa per un massimo di 13 settimane, più eventuali proroghe fino a 12 mesi. In determinate aree territoriali il limite è elevato a 24 mesi. Per le imprese edili e per quelle del settore lapideo la durata massima, in caso di sospensione del lavoro, è di 13 settimane; è di 52 settimane quando deriva da una riduzione dell'orario di lavoro.</p>
<p>CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI STRAORDINARIA</p>	<p>La cassa integrazione guadagni straordinaria è un intervento a sostegno delle imprese in difficoltà che garantisce al lavoratore un reddito sostitutivo della retribuzione. Spetta agli operai, impiegati e quadri, in caso di ristrutturazione, di riorganizzazione, di conversione, di crisi aziendale e nei casi di procedure concorsuali, delle:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) imprese industriali anche edili, imprese appaltatrici di servizi di mensa o ristorazione e dei servizi di pulizia. Esse devono avere occupato più di 15 dipendenti nel semestre precedente la presentazione della domanda; 2) imprese commerciali, di spedizione e trasporto e agenzie di viaggio e turismo che occupano più di 50 dipendenti, esclusi gli apprendisti e gli assunti con contratto di formazione e lavoro; 3) imprese di vigilanza. <p>Non si può chiedere l'intervento straordinario per le unità produttive per le quali è stato richiesto, per lo stesso periodo, l'intervento ordinario. L'importo corrisponde all'80% della retribuzione globale che sarebbe spettata al lavoratore per le ore di lavoro non svolte. La Cassa integrazione straordinaria dura al massimo 12 mesi per le crisi aziendali, 24 mesi per la riorganizzazione, ristrutturazione e riconversione aziendale, 18 mesi per i casi di procedure esecutive concorsuali.</p>
<p>CASSA INTEGRAZIONE STRAORDINARIA IN DEROGA</p>	<p>La Cassa Integrazione straordinaria in deroga è aperta alle imprese anche artigiane e cooperative fino a quindici lavoratori: quindi, tutte le imprese sotto i 15 lavoratori. È aperta inoltre alle imprese artigiane cooperative con più di 15 lavoratori che non rientrano nella normativa della Cassa Integrazione Straordinaria, e alle imprese industriali con più di 15 lavoratori che hanno finito il periodo della Cigs.</p>
<p>FORZE LAVORO</p>	<p>Le persone occupate e le persone in cerca di occupazione (disoccupati).</p>

NON FORZE DI LAVORO	Le persone che dichiarano di essere in condizione non professionale (casalinga, studente, ritirato dal lavoro) e di non aver svolto alcuna attività lavorativa, né di aver cercato lavoro nel periodo di riferimento; oppure di averlo cercato ma non con le modalità già definite per le persone in cerca di occupazione. Le non forze di lavoro comprendono, inoltre, gli inabili e i militari di leva o in servizio civile sostitutivo e la popolazione in età fino a 15 anni.
OCCUPATO	La persona di 15 anni e più che all'indagine sulle forze di lavoro dichiara: - di possedere un'occupazione, anche se nel periodo di riferimento non ha svolto attività lavorativa (occupato dichiarato); - di essere in una condizione diversa da occupato, ma di aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento (altra persona con attività lavorativa).
PERSONA IN CERCA DI OCCUPAZIONE	La persona di 15 anni e più che all'indagine sulle forze di lavoro dichiara: - una condizione professionale diversa da quella di occupato; - di non aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento; - di essere alla ricerca di un lavoro; - di aver effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono il periodo di riferimento; - di essere immediatamente disponibile (entro due settimane) ad accettare un lavoro, qualora gli venga offerto.
TASSO DI ATTIVITÀ	Rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione con età compresa tra 15 e 64 anni.
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	Rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.
TASSO DI OCCUPAZIONE	Rapporto tra gli occupati e la popolazione con età compresa tra 15 e 64 anni.
VARIAZIONE CONGIUNTURALE	Variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente
VARIAZIONE TENDENZIALE	Variazione percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente